

Parte svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **26 (1979)**

Heft 1-2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ascona

Oggi giornata informativa della protezione civile asconese

La protezione civile di Ascona organizza per giovedì 30 novembre una giornata di informazione dei capi-locali del Comune circa l'aggiornamento dell'Organizzazione. Sarà inoltre reso noto il rapporto annuale sul lavoro svolto nonché l'orientamento sui lavori previsti per il 1979.

Gli interessati dovranno trovarsi nella sala patriziale, presso il Municipio, alle ore 8. Il licenziamento è previsto per le ore 17.30.

Coldrerio

Un credito suppletivo per la protezione civile

Il Municipio di Coldrerio ha licenziato in questi giorni un messaggio con il quale chiede al legislativo comunale di approvare un credito suppletivo di 152 mila franchi per la conclusione dei lavori di costruzione dei locali posto di comando e posto sanitario per la Protezione civile.

Questo credito supplementare per la costruzione del posto di Protezione civile, che è direttamente collegata a quella della soprastante nuova palestra comunale, è all'origine di un contrasto fra il primo progettista dell'intero complesso, arch. S. Grassi, con l'Ufficio tecnico comunale di Coldrerio.

Sulle cause di questo sorpasso vi sono due contrastanti versioni, l'una del progettista arch. Grassi e l'altra dell'Ufficio tecnico comunale, entrambe riprodotte in due rapporti, pure allegati al messaggio. Le due contrastanti versioni verranno affrontate e probabilmente daranno adito a vivaci discussioni nella prossima seduta del Consiglio comunale, quando verrà posta in esame la richiesta di credito suppletivo di 152 mila franchi per il posto di P.C.

Bellinzona

Concluso alla caserma il primo corso cantonale della protezione civile

Alla caserma di Bellinzona si è concluso ieri un corso della protezione civile per capi-quartiere. Era il primo corso cantonale del genere. Cominciato lunedì, esso è stato frequentato da una ventina di persone che svolgono funzioni di capo-quartiere in

quattro organismi della protezione civile ticinese: nel Bellinzonese, nel Locarnese, nel Luganese e a Mendrisio. Il corso è stato diretto dal capo dell'ufficio cantonale, signor Tonino Borsa. Si è trattato per lo più di un corso teorico improntato sulla strategia da adottare in caso di danni umani e materiali causati da una guerra.

Riunione a Berna per la difesa civile

Berna, 16 - Nella città federale si sono riuniti i responsabili dell'Ufficio centrale della difesa ed i periti cantonali per coordinare i preparativi nei settori civili della difesa che incombono alle autorità cantonali. Sono state esaminate misure di coordinamento dell'infrastruttura comune dell'esercito e di utenti civili, nei settori dei servizi sanitari, dei trasporti, delle trasmissioni, della protezione aerea e veterinaria. I cantoni sono tenuti a prendere le misure d'organizzazione tecnica per garantire, anche in situazioni straordinarie, l'attività amministrativa, dei servizi pubblici, della sicurezza e l'approvvigionamento della popolazione. (Ats)

Più chiara e razionale l'organizzazione difensiva

Nuove ordinanze in vigore da gennaio per completare la protezione civile

Berna, 12 (Ats). - «Per ogni svizzero un posto al sicuro.» Questa è, come si sa, la concezione sulla quale si basa l'Organizzazione della protezione civile. La riveduta legislazione sulla protezione civile, entrata in vigore il primo febbraio 1978, è stata completata dal Consiglio federale con le relative ordinanze che entreranno in vigore il prossimo primo gennaio. Legge e ordinanze sono così in armonia con la concezione 1971 della protezione civile.

Le nuove ordinanze permettono di migliorare la protezione della popolazione civile in caso di guerra. Sono più chiare e comprensibili rispetto ai testi attualmente in vigore e non causano né alla Confederazione, né ai cantoni e tanto meno ai comuni oneri finanziari supplementari.

Le principali modificazioni riguardano l'allarme, la sistemazione e l'occupazione dei rifugi, una migliore considerazione del servizio compiuto nella protezione civile in occasione del calcolo della tassa di esenzione dal servi-

zio militare, la liberalizzazione per quel che riguarda l'utilizzazione del materiale e degli impianti per scopi non in diretta relazione con la protezione civile, il regolamento delle eccezioni all'obbligo di costruire rifugi.

Per quel che concerne quest'ultimo punto, la legge stabilisce che i cantoni possono esonerare determinati comuni dall'obbligo di istituire organismi di protezione civile. L'ordinanza precisa ora che tali eccezioni sono soltanto giustificate in caso di comuni piuttosto isolati e scarsamente popolati. I comuni esonerati dovranno però approntare, per la sicurezza della loro popolazione, almeno un corpo di pompieri di guerra opportunamente rafforzato con personale di salvataggio e sanitario.

Sotto il titolo «obbligo di prestare servizi nella protezione civile» sono disciplinati l'esonero, la dispensa e il congedo dal servizio. Il testo tiene conto delle esigenze attuali della difesa nazionale.

Per migliorare la qualità dell'istruzione, i corsi, finora divisi, saranno raggruppati in un servizio della durata di 5 giorni. Per garantire il costante approntamento dell'equipaggiamento, alla Confederazione, ai cantoni e ai comuni è stato affidato il compito di effettuare regolari controlli sulla manutenzione, l'immagazzinamento e l'amministrazione dell'equipaggiamento e del materiale.

L'ordinanza sull'edilizia, infine, stabilisce il numero dei posti protetti da realizzare e migliorare la garanzia legale nel settore della costruzione di rifugi privati.



Das Muba-Plakat 79
L'affiche 79 de la Muba